



## Dossier

# Dossier

02/04/2023 **Corriere della Sera (ed. Brescia)** Pagina 1  
Così gli alberghi del Garda corrono ai ripari

---

3

02/04/2023 **Corriere della Sera (ed. Brescia)** Pagina 3  
Sul Garda gli alberghi installano misuratori per evitare sprechi

---

*V.Mor.*

4

# Corriere della Sera (ed. Brescia)

## Cauto Cantiere Autolimitazione

innovazione

### Così gli alberghi del Garda corrono ai ripari

Cinque strutture ricettive del lago, tra Desenzano, Sirmione, Padenghe, Salò e Limone, hanno aderito al progetto «R!genera Hotel» che punta a ridurre i consumi e gli sprechi. Tra questi si lavora all'installazione di misuratori intelligenti per evitare sprechi d'acqua, oppure gli hotel valutano il posizionamento di un impianto **fotovoltaico**.

a pagina 3.



## Corriere della Sera (ed. Brescia) Cauto Cantiere Autolimitazione

### Sul Garda gli alberghi installano misuratori per evitare sprechi

*Al via la sperimentazione in cinque strutture: l'obiettivo è razionalizzare i consumi*

V.Mor.

I cambiamenti climatici sono destinati a incidere (anche) sul turismo del Garda. Il riferimento non è soltanto alle difficoltà che potrebbero esserci tra qualche settimana per l'uso potabile dell'acqua del lago da parte di alcuni comuni del Benaco. Anche se oggi non ci sono problemi visto che questi territori sono frequentati soltanto (o quasi) dai residenti. Ma quando arriveranno, come ogni anno, migliaia di turisti sarà complicato poter usufruire (senza difficoltà) delle risorse idriche necessarie. Certo, questo sempre nella peggiore delle ipotesi possibili: ovvero l'assenza di precipitazioni.

Intanto, nel secondo anno siccitoso di fila, anche sul Garda prende piede il cosiddetto «turismo sostenibile».

Si tratta del progetto «R!genera hotel», che coinvolge cinque strutture alberghiere sul Garda tra Desenzano, Sirmione, Salò, Limone e Padenghe.

Per la precisione si tratta degli «hotel pionieri» Park Hotel di Desenzano, l'Hotel Duomo di Salò, l'Hotel La Fiorita di Limone, il West Garda Hotel di Padenghe e l'Hotel Alfieri di Sirmione. Un progetto (con partner il consorzio di cooperative Cauto, la multiutility Garda Uno, il gestore del ciclo idrico Acque Bresciane e Federalberghi) che punta a ridurre i consumi e gli sprechi agendo su quattro aspetti. In primo luogo quello dell'acqua con l'installazione negli hotel di misuratori intelligenti per evitare sprechi. Poi sull'energia, con il calcolo dei fabbisogni elettrici e valutazione dell'installazione di un impianto fotovoltaico. Infine su materia e cibo: da un lato si lavora per rendere più efficiente la **raccolta differenziata** interna e dall'altro la possibilità di aderire a «Magazzino diffuso», rete online che permette di donare le eccedenze alimentari in un'ottica di economia circolare e responsabilità sociale. Queste azioni si inseriscono nel progetto europeo «Life Salvaguardia», capace di coniugare sostenibilità ambientale e necessaria riduzione delle emissioni climalteranti. Tra l'altro nel progetto, che è attivo da marzo fino a ottobre 2023, si prevedono anche percorsi di formazione rivolti al personale dipendente degli alberghi e agli imprenditori. Del resto sono sempre di più i turisti attenti all'ambiente, soprattutto tra i Paesi del Nord Europa e della Mitteleuropa (come Austria e Germania), da dove storicamente proviene la fetta più importante di visitatori sul Benaco. Infine in questo programma è previsto che venga attivato un piano di monitoraggio degli «indicatori di prestazione» (Kpi) sia ambientali sia sociali, in modo da poter restituire al territorio e ai cittadini un esito dei risultati ottenuti.

In un contesto del genere la situazione del Garda resta critica, proprio come in tutto il Nord Italia. Non a caso la stagione irrigua è stata posticipata all'11 aprile (sarebbe dovuta partire il 1° aprile). Del resto il lago, secondo i dati monitorati dal Consorzio del Mincio, si trova a circa 48 centimetri



## Corriere della Sera (ed. Brescia)

### Cauto Cantiere Autolimitazione

---

sopra lo zero idrometrico. Appena tre centimetri sopra il record negativo del 1953, con un deflusso dalla diga di Salionze che ormai è fermo agli 8 metri cubi al secondo di acqua ed è diretto esclusivamente al Mincio e ai laghi di Mantova.